L'augurio di lotta dei giornali fratelli, dei Partiti comunisti, operai e democratici e dei movimenti di Liberazione

Da tutto il mondo i messaggi per il 50°

Pubblichiamo una prima parte dei numerosi messaggi di saluto e di augurio pervenutici da ogni parte del mondo in occasione del 50° dell'« Unità ». Gli altri appariranno nei prossimi giorni.

African Communists
(PC sudafricano)

« African communists », organo del Partito comunista sudafricano, invia gli auguri più caldi e fraterni al direttore ed alla redazione dell'*Unità*, organo del Partito comunista italiano, in occasione del 50. anniversario. Esprime le congratulazioni più sincere al Partito comunista italiano dal cui coraggio *l'Unità* trae sostegno; gli anni di vita dell'*Unità* sono stati anni di lotte, sofferenze e conquiste per la classe lavoratrice italiana, guidata dal PCI.

Il vostro quotidiano, rafforzatosi negli anni peggiori dello oscurantismo fascista, culminati negli orrori e nei rivolgimenti della seconda guerra mondiale, ha avuto un ruolo primario nell'incitare gli italiani a militare nelle file del partito ed a resistere fino alla vittoria finale. Noi comunisti sudafricani vi salutiamo, in occasione di questo grande anniversario, augurandovi ogni successo nelle vostre future lotte per la causa comune, nella battaglia contro l'infame capitalismo, l'imperialismo, per la pace mondiale, per l'indipendenza, il socialismo.

Akahata
(PC giapponese)

In occasione del 50. anniversario dell'*Unità*, organo centrale del Partito comunista italiano, rivolgiamo i nostri sinceri auguri al collettivo redazionale del giornale, a tutti i militanti del PCI e ai lettori dell'*Unità*.

Nel corso di mezzo secolo, l'*Unità* è sempre stata come una fiaccola proiettante la sua vivida luce verso il futuro, nella eroica resistenza contro il fascismo e nella lotta per la difesa dei vitali diritti democratici del popolo italiano e per aprire la via a mutamenti di fondo nella società italiana. Oggi, il giornale assicura un grande contributo alla lotta per la vasta unità delle forze democratiche nel vostro Paese.

Gli organi di partito hanno una grande importanza per la causa rivoluzionaria, soprattutto in un Paese capitalista altamente sviluppato.

Noi auguriamo che la campagna lanciata dal Comitato centrale del PCI, in occasione del cinquantenario, per una più ampia diffusione dell'*Unità* sia coronata da un grande successo e che il giornale estenda sempre più la sua influenza fra le masse popolari.

Il collettivo redazionale di « Akahata »

Al Baas
(P. Baas Siria)

Cari compagni italiani, in occasione del giubileo del vostro prestigioso giornale il nostro quotidiano vi invia le sue migliori felicitazioni augurandovi nuovi successi.

La redazione di « Al-Baas » organo del Partito Baas (Damasco-Siria)

P.C. Australiano

Il Partito comunista australiano saluta il 50. anniversario dell'*Unità*. L'*Unità* è alla avanguardia nella lotta contro il fascismo per un'Italia socialista ed esercita un'influenza decisiva in campo internazionale. I comunisti australiani augurano all'*Unità* nuovi successi.

Il Partito comunista australiano

MPLA
(Angola)

A nome dei militanti e dirigenti del MPLA, abbiamo il piacere di inviarvi calde felicitazioni, per il lungo cammino percorso nella difesa intransigente degli interessi del popolo italiano e dei popoli oppressi dallo sfruttamento coloniale e dall'imperialismo.

Ci auguriamo che il 50. anniversario dell'*Unità* sia preludio di nuove grandi vittorie nella lotta per la pace, la giustizia e il progresso di tutti i popoli del mondo.

Cordiali saluti,

Il Direttivo del MPLA

Daily World
(PC USA)

Cari compagni, in un periodo come questo di nuovi rapporti di forze nel mondo e di crescente progresso sociali sta, le istanze di unità, su scala mondiale, della classe lavoratrice e la cooperazione delle forze più avanzate sono urgenti e vitali.

Il successo della classe lavoratrice italiana nel raggiungimento di notevoli traguardi nell'unità sindacale e nello sviluppo di azioni unitarie con larghi strati delle forze democratiche è di vitale importanza per le forze democratiche e radicali negli Stati Uniti.

L'aver fatto tanta strada dai tempi della clandestinità durante il fascismo, l'aver sconfitto con tanto successo l'ideologia fascista, l'aver rafforzato nelle masse i sentimenti democratici, sono tutti tributi al lavoro portato avanti dall'*Unità*.

Nello spirito dell'internazionalismo proletario, ci uniamo ai nostri direttori, alla redazione, ai lettori per augurare all'*Unità* successi sempre crescenti, nella costruzione dell'unità della classe operaia e di un futuro socialista.

Carl Winter e John Pittman
Condirettori del « Daily World »

Drapeau Rouge
(PC belga)

Cari compagni, è con grande emozione che salutiamo il 50. anniversario del vostro giornale. Il ruolo che l'*Unità* ha nella lotta intrapresa dai comunisti italiani è ben noto aldilà dei vostri confini, soprattutto in Belgio.

Il *Drapeau Rouge*, che è appena riapparso come quotidiano, augura al grande giornale comunista italiano nuovi importanti successi nella lotta che porta avanti da mezzo secolo.

Approfittiamo di questa occasione per ringraziarvi della lettera di felicitazioni inviataci dalla vostra redazione milanese in occasione della ricomparsa del nostro quotidiano.

Ricevete, cari compagni, i nostri auguri più fraterni.

S. Nudelhole
caporedattore

P.C. Cileno

Cari compagni, i 50 anni che oggi festeggia l'*Unità*, il giornale dei comunisti e dei lavoratori italiani, costituiscono uno straordinario avvenimento per la stampa e il pensiero rivoluzionario di tutta l'umanità. Durante mezzo secolo, l'*Unità* è stata la voce del più alto umanesimo, la migliore espressione del movimento operaio italiano, una delle tribune più agguerrite ed eroiche della lotta contro il fascismo.

Se si scorressero le sue migliaia di pagine di tutti questi anni si potrebbero seguire la storia tumultuosa del nostro secolo, il cammino dei popoli verso la liberazione nazionale, le grandi vittorie della classe operaia in Italia, in Unione Sovietica, nei cinque continenti del nostro pianeta. In moltissime occasioni la reazione ha cercato di ridurre al silenzio le pagine combattive dell'*Unità*, ma questa operazione è fallita e le forze tenebrose e criminali del fascismo non sono riuscite a distruggere il quotidiano che si ispira al pensiero di Gramsci, di Togliatti, delle grandi figure rivoluzionarie d'Italia al quale si unisce la forza invincibile del Partito comunista italiano.

In questi 50 anni l'*Unità* ha dato lezioni di giornalismo proletario della migliore qualità. Dal nostro lontano Cile abbiamo sempre seguito con ammirazione i suoi commenti e il giornale ci è servito innumerevoli volte per la lotta in cui eravamo impegnati e per arricchire le pagine del nostro *El Siglo*, erede della stampa operaia fondata dal maestro dei lavoratori cileni Luis Emilio Recabarren. Il fascismo ha interrotto il nostro processo verso il socialismo, ha assassinato il presidente Allende e ha iniziato il più brutale genocidio contro il nostro popolo di cui la sanguinosa storia dell'America Latina ha memoria.

Il nostro giornale *El Siglo* è stato chiuso, gli impianti sono stati sequestrati e posti al servizio della giunta militare fascista. La maggior parte dei suoi giornalisti è stata incarcerata, altri sono stati inviati nei campi di concentramento o costretti a prendere la via dell'esilio. Uno di essi, Carlos Berger, è stato assassinato in maniera fredda e vile per ordine del generale Arellano Stark, uno dei tanti boia che il popolo cileno conosce in questi giorni neri per la sua patria.

Nonostante tutto questo siamo sicuri che la vittoria finale sarà nostra, che sconfiggeremo il fascismo, lo stesso che il popolo italiano ha conosciuto e dal quale ha subito torture, persecuzioni, assassini. Il nostro *El Siglo* apparirà di nuovo perchè il popolo cileno non sarà mai distrutto e rinascerà per lottare con rinnovato spirito fino alla conquista della vittoria definitiva.

Adesso salutiamo i gloriosi 50 anni dell'*Unità* ringraziando per la vasta e commovente solidarietà manifestata con la causa del popolo cileno. Questa solidarietà imperna per sempre la nostra gratitudine ed è un motivo di più per unirci con tutto il nostro cuore, la nostra volontà e decisione rivoluzionaria alla gioia con cui la stampa rivoluzionaria di tutto il mondo celebra questo avvenimento.

Volodia Teitelboim
per il Partito comunista cileno

Granma
(PC cubano)

Con profonda partecipazione, trasmettiamo alla direzione de l'*Unità*, e, per suo tramite, a tutti i lavoratori del vostro giornale, i nostri saluti fraterni in occasione dell'anniversario della vostra fondazione. Cogliamo l'occasione per augurarvi successi ancora più grandi nel vostro lavoro e nei compiti che svolgete come organo del Partito comunista italiano per il soddisfacimento delle legittime aspirazioni dei lavoratori e del popolo.

La direzione del « Granma » organo del C.C. del P.C. cubano

L'Humanité
(PC francese)

Cari compagni, durante i suoi 50 anni di esistenza, l'*Unità*, organo centrale del Partito comunista italiano, è stato agli avamposti di tutte le lotte della classe operaia e del popolo italiano contro il fascismo, per il progresso sociale, per la democrazia e la pace. Il suo nome stesso è un simbolo e un programma.

In ogni situazione, durante la notte mussoliniana come prima e dopo le battaglie liberatrici, essa ha avuto, come primo impegno, quello di unire, di raccogliere, di contribuire a organizzare le forze di progresso per abbattere la tirannide fascista prima, instaurare poi la Repubblica, difenderla contro ogni complotto, contro ogni tentativo di ritorno all'autoritarismo.

L'*Unità* è stata ed è presente su tutti i fronti delle lotte popolari in Italia, in Europa e nel mondo.

Portavoce del grande Partito comunista italiano, essa ha contribuito ad allargarne l'efficacia e l'influenza, confermata particolarmente nel corso delle elezioni legislative del maggio 1972 che hanno valso al PCI la fiducia di 9 milioni di cittadini. I tre miliardi di lire raccolti nel corso dell'ultima sottoscrizione pubblica sono una testimonianza eloquente della sua popolarità, della coscienza che i lettori e gli amici hanno del suo ruolo.

In occasione del suo 50. anniversario, i comunisti francesi e l'*Humanité* inviano al combattivo giornale del nostro partito fratello, i loro auguri cordiali di nuovi successi al servizio del popolo italiano e di tutte le nobili cause che ci sono comuni.

Etienne Fajon
membro dell'Ufficio politico, segretario del C.C. del P.C.F., direttore de « l'Humanité »

Kommunist
(Lega comunisti jugosl.)

Cari compagni, in occasione del vostro anniversario, la redazione del *Kommunist* vi invia saluti da compagni di lotta e auguri fraterni e cordiali auspici che possiate con lo stesso successo continuare la grande e storica missione che assolvete da ormai cinquanta anni.

Voi potete, cari compagni, essere giustamente orgogliosi e con voi il Partito comunista, la classe operaia e tutto il popolo progressista d'Italia per la ininterrotta tradizione di lotta per la causa della classe operaia italiana e per l'unità delle forze progressive del vostro Paese.

L'*Unità*, in questi cinquant'anni, ha incessantemente alzato la propria voce per i diritti degli oppressi e degli sfruttati, per la democrazia e la libertà in Italia contro il fascismo ed i suoi crimini di oppressione e di guerre.

Una testimonianza indimenticabile e perenne di questa eroica missione è costituita dai vostri nobili appelli alla lotta per l'abbattimento del fascismo e l'appello all'insurrezione contro la dittatura fascista negli anni della guerra.

L'*Unità* anche dopo la guerra ha svolto nel movimento operaio e comunista internazionale un ruolo particolarmente importante con il suo eccezionale contributo nella lotta per la coesistenza pacifica tra i popoli, per la comprensione e la eguaglianza, per il rispetto dei diritti degli stati e dei popoli perchè potessero scegliere da soli la via del proprio futuro, nella battaglia per la pace nel mondo e per il socialismo.

Di tutto cuore vi salutiamo in questa solenne ricorrenza e vi trasmettiamo, oltre ai nostri saluti comunisti di lotta, l'augurio di nuovi successi nella vostra lotta per il progresso e l'unità delle forze democratiche del vostro paese, per il benessere della classe operaia italiana, della democrazia in Italia, della pace e del socialismo.

Milan Rakos
direttore del « Kommunist »
(Belgrado)

Mundo Obrero
(PC spagnolo)

Cari compagni, *Mundo Obrero* si considera pienamente portavoce del Partito comunista in Spagna nel felicitarsi con voi in questa data del 50. anniversario della vostra esistenza. Ci congratuliamo per i cinquant'anni di lotta, per i nostri comuni ideali comunisti, per la causa della libertà e del socialismo in Italia e nel mondo intero.

L'*Unità* è per noi un magnifico esempio di organo diffusore di idee, di teoria politica, di combattente rivoluzionario nella stampa.

La causa della Spagna operaia, popolare e antifascista ha avuto e ha sempre nell'*Unità* uno dei suoi più solidi supporti internazionalistici. Negli anni dell'*Unità* clandestina voi avete lottato per la nostra causa, come lottavano con noi i garibaldini delle Brigate internazionali, come il nostro caro «Alfredo», il compagno Palmiro Togliatti, collaboratore negli anni della guerra di Spagna del *Mundo Obrero* e del *Frente rojo*.

Sempre, e oggi come sempre, noi possiamo contare sulla solidarietà, sulla partecipazione dei nostri compagni dell'*Unità* per far conoscere e sostenere la lotta del nostro popolo e del nostro partito contro la dittatura fascista di Franco, la lotta dei lavoratori e dei comunisti spagnoli per la libertà e il socialismo.

Cari compagni dell'*Unità*, nel 50. anniversario della vostra esistenza, noi vi auguriamo, e auguriamo al Partito comunista italiano, il coronamento della vostra lotta con il trionfo nel vostro paese degli ideali di democrazia politica e sociale che voi incarnate, il trionfo della nostra causa comune di emancipazione dei lavoratori, di libertà per l'insieme dell'umanità, di costruzione di una nuova società socialista, senza sfruttamento nè oppressori.

Fraternamente vostri e della causa del comunismo.

« Mundo Obrero »

Népszabadság
(POSU Ungheria)

Cari compagni, accogliete i nostri calorosi saluti fraterni in occasione di un anniversario così importante per i comunisti italiani e per il popolo italiano. L'*Unità*, organo centrale del Partito italiano, durante il mezzo secolo passato dalla sua fondazione sempre ha provato la sua assoluta fedeltà alla causa della classe operaia ed ha combattuto per gli interessi degli operai, dei contadini e dei ceti medi, ha divulgato ampiamente le conseguenti prese di posizione di principio dei comunisti in merito ai principali problemi del paese, ha promosso il processo di unità delle forze popolari, di sinistra e democratiche del paese per le riforme sociali tanto urgenti ed ha mantenuto fermo il principio nobile dello internazionalismo proletario.

Cari compagni, di cuore vi auguriamo ulteriori successi nella diffusione della parola del Partito e nella mobilitazione delle masse nella lotta per la democrazia e per il socialismo.

A nome del Comitato di redazione,

Istvan Sarlos, direttore del « Nepszabadsag »

Neues Deutschland
(SED della RDT)

Cari compagni, il collettivo della redazione del *Neues Deutschland*, organo del Comitato centrale del Partito socialista unificato di Germania, vi invia fraterni saluti di lotta e cordiali auguri per il 50. anniversario della fondazione dell'*Unità*.

L'organo centrale del Partito comunista italiano in questo mezzo secolo di lotte e sacrifici a difesa degli interessi della classe operaia e di tutto il popolo, si è conquistato meriti immortali. Noi vi auguriamo nuovi grandi successi nella vostra lotta per la pace, la democrazia e il socialismo. Noi siamo certi che i fraterni rapporti fra gli organi centrali dei nostri due partiti sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario si approfondiranno sempre più.

Redazione « Neues Deutschland »
Joachim Herrman, Direttore

Nhandan
(P. dei lavoratori RDV)

Vi inviamo le nostre calde felicitazioni in occasione del 50. anniversario dell'*Unità*. Per mezzo secolo, come portavoce del PCI, l'*Unità* ha ottenuto brillanti successi, contribuendo in modo decisivo allo sviluppo della lotta del proletariato e del popolo italiano per la democrazia e il socialismo.

L'*Unità* ha sostenuto attivamente la nostra lotta contro lo imperialismo americano. In viandovi i nostri sinceri ringraziamenti, vi auguriamo sempre maggiori successi nella vostra causa rivoluzionaria.

Il quotidiano **Nhandan** di **Hanoi**.

Morning Star
(PC britannico)

Cari compagni, in occasione del 50. anniversario dell'*Unità* inviamo a voi e ai vostri lettori il nostro caloroso e fraterno saluto.

I lettori del *Morning Star* seguono con vivo interesse le lotte dei lavoratori italiani per il miglioramento delle loro condizioni di vita e per il progresso verso il socialismo, e si congratulano con voi per il ruolo indispensabile del vostro giornale sul piano della informazione e della prospettiva a sostegno di queste lotte.

In tutti i paesi capitalisti la maggior parte della stampa e degli altri mezzi di informazione di massa sono in mano ai gruppi di potere monopolistici, e le classi lavoratrici si troverebbero sottoposte alle falsità e distorsioni di queste senza la presenza di un giornale come l'*Unità*.

Nella sua storia passata e presente il vostro quotidiano è sempre stato ed è all'avanguardia della lotta contro il fascismo, per la democrazia, la pace e il socialismo. Vi auguriamo altri e nuovi successi nell'epoca presente e per il futuro.

Con i nostri saluti fraterni,

George Matthews
direttore del « Morning Star »

Pravda
(PCUS)

Cari compagni, il collegio redazionale della *Pravda* invia a l'*Unità*, organo centrale del Partito comunista italiano, auguri in occasione del suo cinquantesimo.

Creata negli anni duri della dittatura fascista in Italia, l'*Unità* già da mezzo secolo è fedele sostegno del Partito comunista italiano nella sua lotta in difesa degli interessi vitali dei lavoratori contro lo sfruttamento e l'oppressione, contro il fascismo, per l'unità di tutte le forze di sinistra progressiste, per la pace, la democrazia e il socialismo. Dalle pagine dell'*Unità* si leva un costante appello a favore di una politica estera indipendente, per garantire all'Italia la vera sovranità, per consolidare l'amicizia e la cooperazione tra i popoli.

Il collegio redazionale della *Pravda* augura alla redazione dell'*Unità* nuovi successi nella mobilitazione delle vaste masse popolari che in Italia lottano in difesa dei loro diritti, nella propaganda delle conquiste conseguite dai paesi della comunità socialista, nel rafforzamento della amicizia e della cooperazione tra i popoli dell'Unione sovietica e dell'Italia, nello sviluppo dei legami fraterni tra il PCUS e il PCI, sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario.

Il Collegio redazionale
della « Pravda »

Rabotnicesko Delo
(PC bulgaro)

Cari compagni, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'*Unità* la redazione del *Rabotnicesko Delo*, organo del Comitato centrale del Partito comunista bulgaro, vi invia i più calorosi e fraterni saluti.

Il giornale dei comunisti italiani conta ormai 50 anni di gloriosa storia. In tutti questi anni l'*Unità* si è trovata sempre in prima fila nelle lotte contro il fascismo, per la liberazione dell'Italia, per la ricostruzione delle istituzioni democratiche ed il loro consolidamento contro la prepotenza della borghesia monopolistica e contro il pericolo incombente del neofascismo.

L'*Unità* tiene alta la bandiera dei diritti dei lavoratori, delle loro conquiste, lotta senza tregua per l'unità dei più vasti strati popolari e democratici nel nome dello sviluppo democratico del paese e per il socialismo. Tutto ciò seguendo l'insegnamento di Marx e di Lenin, di Gramsci e di Togliatti, di tutti coloro che hanno lottato e continuano a lottare per un avvenire migliore dell'Italia, per la pace e l'amicizia fra i popoli, per il trionfo del marxismo - leninismo.

In occasione del cinquantenario dell'*Unità* auguriamo ai compagni della redazione una fruttuosa attività e sempre più grandi successi nel loro nobile e importante lavoro.

Gheorghi Bocov, direttore del « Rabotnicesko Delo »

Révolution Africaine e El Moudjahid
(FNL algerino)

In occasione del 50. anniversario dell'*Unità*, organo del Partito comunista italiano, *Révolution Africaine* e *El Moudahid*, organi centrali del FNL, vi porgono i loro migliori auguri di successo ed assicurano ai militanti dell'*Unità* la loro solidarietà ed il loro sostegno nella lotta contro l'imperialismo, il razzismo ed il colonialismo.

Centro di informazione ed orientamento del F.N.L. d'Algeria

Rudé Právo
(PC cecoslovacco)

Cari compagni, ci congratuliamo con voi per un avvenimento così importante per il movimento operaio italiano come è il 50. anniversario della fondazione dell'*Unità*, organo del Partito comunista italiano. Il vostro giornale è stato per tutto il periodo della sua esistenza il coerente strumento della classe operaia italiana nella lotta contro la borghesia interna e l'imperialismo internazionale.

Ci felicitiamo con voi e vi auguriamo molti successi nella lotta per la causa della classe operaia contro lo sfruttamento, per il rafforzamento dell'unità d'azione di tutte le forze progressiste in Italia, per la pace, il socialismo, per il consolidamento internazionale.

« Rude Pravo »
Organo centrale del C.C.
del Partito comun. cecoslovacco

Scînteia
(PC romeno)

Cari compagni, la redazione del giornale *Scinteia* — organo del Comitato centrale del Partito comunista romeno — invia a voi — redattori, collaboratori, diffusori e lettori dell'*Unità* — nel cinquantesimo anniversario dell'organo di stampa del Partito comunista italiano, un fraterno saluto ed i più calorosi auguri. I giornalisti romeni, ben conoscono e apprezzano altamente la missione d'onore che da cinque decenni l'*Unità* assolve quale quotidiano centrale del Partito comunista italiano. E' perciò che, animati da sentimenti internazionalisti, sono ben lieti di partecipare a questa ricorrenza. Il loro pensiero, quello del nostro popolo, è stato fermamente espresso dal segretario generale del PCR, il compagno Nicola Ceaucescu, il quale, solo qualche mese fa, nel messaggio inviato ai partecipanti al Festival nazionale di Venezia sottolineava che la « Festa del giornale l'*Unità* » si iscrive come una forte manifestazione popolare dell'adesione alla lotta e agli ideali dei comunisti italiani. Desidero esprimere, in occasione di questa festa, cari compagni ed amici, la stima e la solidarietà dei comunisti romeni, del nostro intero popolo per il Partito comunista italiano, per la sua prestigiosa attività posta al servizio degli interessi della classe operaia e del popolo italiano, della causa della pace e del progresso nel mondo. E' un motivo di reale soddisfazione per noi il fatto che i legami di solidarietà e collaborazione fraterna tra il Partito comunista romeno e il Partito comunista italiano si sono sviluppati e rafforzati continuamente sulla salda base del marxismo - leninismo e dell'internazionalismo proletario, del rispetto e della fiducia reciproca.

I comunisti romeni, i lavoratori della Romania socialista, seguono con profondo interesse la lotta dei comunisti italiani per la causa della classe operaia, di tutti i lavoratori, la ferma politica del PCI per l'unità di tutte le forze democratiche e antifasciste interessate al rinnovamento sociale, alla democrazia e al progresso.

Con passione ed entusiasmo, oggi come ieri, l'*Unità* è il mezzo per una larga diffusione tra tutti i ceti sociali della linea politica del partito con una grande capacità di convincimento e di mobilitazione delle masse popolari nella « grande lotta ». La nobiltà degli ideali per i quali milita, la sua coerenza politica e ideologica, la decisione che dimostra nell'azione in difesa degli interessi fondamentali della classe operaia e del popolo italiano, il suo spirito internazionalista, il modo in cui è concepita e realizzata ogni giorno con un alto contenuto pubblicistico, hanno fatto dell'*Unità* un giornale popolare, seguito, apprezzato e sostenuto dalle larghe masse, uno dei giornali più autorevoli non solo in Italia, ma anche in campo internazionale.

Nello spirito delle ottime relazioni esistenti tra il Partito comunista romeno e il Partito comunista italiano, fortemente stimolate dagli incontri e dai colloqui fra il compagno Nicolae Ceaucescu e i compagni Luigi Longo e Enrico Berlinguer si sviluppano continuamente i legami di amicizia e collaborazione fraterna tra *Scinteia* e *l'Unità*. Siamo convinti che questa collaborazione fra le nostre redazioni si svilupperà ulteriormente, rendendo così un grande servizio alla causa della amicizia fra i nostri partiti e popoli, amicizia che sta tanto a cuore a noi tutti.

In occasione del vostro glorioso anniversario, vi auguriamo, cari compagni, di ottenere sempre nuovi e grandi successi nella nobile attività che svolgete per la causa del Partito comunista italiano, per il trionfo degli ideali del comunismo e della pace nel mondo.

Salutiamo con solidarietà militante, con stima e rispetto il giornale che diffonde con alto prestigio la parola del grande e eroico Partito comunista italiano, parte integrante e di provata fede del movimento comunista e operaio mondiale, combattente decise del fronte antimperialista e antifascista, coscienza viva, lucida e rispettata del mondo contemporaneo.

La redazione di « Scinteia »
Il direttore **Alexandru Jonescu**

Trybuna Ludu
(POUP Polonia)

Cari compagni, in occasione del 50. anniversario della fondazione dell'*Unità*, organo del PCI, il collettivo di *Tribuna Ludu*, organo del CC del POUP, vi invia calorosi saluti internazionalisti e cordiali felicitazioni.

Il mezzo secolo di lavoro e di attività dell'*Unità* è stato riempito di lotte in difesa degli interessi delle masse lavoratrici italiane, contro le forze della reazione e del fascismo, per la libertà, la democrazia e il socialismo.

Il vostro lavoro e la vostra lotta ci sono noti e ci sono vicini. Della forza e del ruolo organizzativo del vostro giornale abbiamo potuto convincerci partecipando l'anno scorso al Festival dell'*Unità* a Milano.

Le tradizioni e collaborazioni delle forze del progresso polacche e italiane, i compiti comuni che deve realizzare la stampa comunista e operaia al servizio del movimento comunista internazionale, creano le condizioni favorevoli per la nostra cooperazione.

Oggi, quando il socialismo si è affermato come l'unica forza capace di risolvere i principali problemi dello sviluppo dell'umanità, quando la lotta per consolidare i principi della coesistenza pacifica nella vita internazionale ottiene successi storici, il ruolo della stampa comunista e operaia aumenta ulteriormente.

Con tutto il cuore vi auguriamo, cari compagni, che l'*Unità*, forte della sua esperienza, possa conquistare nuovi successi nel suo lavoro per il partito, la classe operaia e il popolo italiano, diffondendo gli ideali del progresso, della democrazia e del socialismo nella lotta internazionale per la pace.

La direzione e il collettivo redazionale di
« Tribuna Ludu »

Unsere Zeit
(PCT della RFT)

Cari compagni, in occasione del 50. dell'*Unità*, inviamo a tutti i lettori e alla redazione del vostro giornale amichevoli e fraterni saluti. Da mezzo secolo il vostro giornale è la voce incorruttibile della classe lavoratrice italiana, il difensore di tutti i lavoratori, l'organo della lotta coerente contro il fascismo e il neofascismo per la democrazia, contro la politica atlantica e la servitù imperialistica per la indipendenza nazionale, per il consolidamento della pace e della sicurezza in Europa. Noi siamo uniti dalla comune base delle idee di Marx, di Engels e di Lenin, dalla lotta comune per l'edificazione di un ordinamento sociale socialista nei nostri paesi, dallo stretto legame con l'Unione Sovietica e gli altri paesi del reale socialismo, dall'idea trasformatrice dell'internazionalismo proletario e dalla solidarietà internazionale nella lotta di liberazione antimperialistica dei popoli.

In questo spirito noi auguriamo all'organo centrale del Partito comunista italiano nuovi grandi successi nella lotta per la conquista di milioni di nuovi lettori nella lotta per i diritti dei lavoratori, per la pace e per il rafforzamento della solidarietà internazionale. Con saluti socialisti

Redazione « Unsere Zeit -UZ- »
Düsseldorf
(Giornale del Partito com. ted.)
Georg Polikeit, Direttore

Voix Ouvrière
(P. svizzero del lavoro)

Cari compagni, siamo lieti di poter salutare un così bell'anniversario come il cinquantesimo della fondazione del vostro giornale, che ha al suo attivo mezzo secolo di lotte severe, eroiche, difficili, disseminate di dure prove, ma anche di grandi vittorie al servizio dei lavoratori e di tutto il popolo italiano.

Il credito eccezionale che voi avete acquisito è la giusta consacrazione di questo infaticabile lavoro che vi ha valso considerazione, rispetto, riconoscenza e amore delle masse popolari del vostro paese e di tutto il movimento comunista.

Vi auguriamo nuovi successi e nuovi grandi progressi nel vostro rimarchevole lavoro e nella missione di verità che avete assunto da tanto tempo e per il futuro.

Ricevete, cari compagni, le nostre più vive e ripetute felicitazioni e i nostri saluti più fraterni.

« Voix Ouvrière »

Volksstimme
(PC austriaco)

Cari compagni, la *Volksstimme*, organo centrale del Partito comunista austriaco, la sua direzione, tutti i suoi redattori e collaboratori inviano all'organo del Partito comunista italiano l'*Unità*, in occasione del 50. anniversario della fondazione, i più cordiali auguri di successo e saluti di lotta.

Una coincidenza storica vuole che il 12 febbraio di quest'anno anche gli antifascisti austriaci ricordino un importante avvenimento, quel 12 febbraio 1934 in cui migliaia di lavoratori austriaci si levarono in Resistenza armata contro il colpo di Stato clerico-fascista, al quale la reazione austriaca era stata incoraggiata da Mussolini un anno dopo la conquista del potere da parte di Hitler in Germania. Il 50. anniversario della fondazione dell'*Unità* ci ricorda così gli antichi legami di solidarietà che allora unirono i lavoratori austriaci con quelli italiani; essi combatterono contro un nemico comune.

In questa lotta l'*Unità* ha costantemente adempiuto un ruolo giusto ed eminente. Nelle condizioni di una illegalità ventennale, essa infuse in migliaia di combattenti lo spirito della resistenza contro il fascismo e le idee del socialismo. Essa aiutò così a porre le fondamenta del partito di massa quale è oggi il Partito comunista italiano, con cui i comunisti austriaci restano legati nello spirito dell'internazionalismo proletario. La *Volksstimme* considera la cura di questi tradizionali fraterni rapporti come un'importante esigenza del suo lavoro quotidiano.

Con saluti comunisti,

Hans Kalt, Direttore

Zo Haderekh e Alittihadc
(PC di Israele)

Inviandovi gli auguri più sentiti per il 50. anniversario, auguriamo all'*Unità*, alla redazione e a tutti i comunisti italiani nuovi successi nelle lotte unitarie dei lavoratori per la pace, la democrazia, il progresso, il socialismo in Italia.

Fraternamente,

« Zo Haderekh », « Alittihads », organi centrali
del Partito comunista di Israele

Lettere all'Unità

Fu licenziato dai fascisti perchè scrisse all'Unità

Cari compagni,

il 50° anno di vita dell'Unità è ricordato da me con particolare commozione in quanto sono nato a Napoli lo stesso giorno (ma vent'anni prima!), e cioè il 12 febbraio 1904. Mi vengono alla mente alcuni ricordi mai sopiti. Nel 1921, quando nacque il PCI e venne creata la FGCI, noi della sezione giovanile socialista napoletana — con a capo Persiani, Foti, Tarallo, Cafasso, Solli, Pace, Bocchetti e altri — aderimmo subito alla gioventù comunista. Qualche tempo dopo divenni corrispondente di un settimanale sportivo, Sport e proletariato, che era stato creato a Milano dal gruppo di G.M. Serrati. Oltre che a mandare i risultati delle scarse competizioni che avvenivano a Napoli e in provincia, collaborai alla creazione della « Federazione sportiva del lavoro » promossa da quel settimanale.

Ricordo ancora la domenica del 28 ottobre 1923, primo anno del fascismo. In cinque fummo arrestati all'uscita della Camera del Lavoro che aveva sede nell'ex convento di S. Gaetano; ci portarono prima al commissariato, poi alla questura e infine al carcere di Poggioreale, dove ci tennero rinchiusi per cinque giorni. Fui licenziato dove lavoravo, riuscii a trovare un posto al teatro Politeama, ma non passò molto che subii un nuovo licenziamento per avere denunziato attraverso l'Unità un sopruso del sindacato fascista che pretese la iscrizione obbligatoria di tutto il personale.

Potrei andare avanti a lungo con i ricordi, costellati da persecuzioni, minacce e angherie per il modesto contributo di lotte date in tanti anni per il glorioso e vittorioso PCI, che si stringe attorno al suo giornale nella battaglia per il socialismo e la redenzione degli sfruttati.

ALESSANDRO CORRADO
(Napoli)

Un abbonamento per una sezione del Meridione

Caro direttore,

leggo con una certa frequenza nelle « Lettere all'Unità » gli appelli dei compagni dei circoli giovanili e delle sezioni del partito, in particolare del Meridione, che chiedono materiale per poter essere preparati meglio, per essere in grado di affrontare la quotidiana battaglia di comunisti contro il clientelismo dc, contro il qualunquismo, contro il pericolo neofascista. E' veramente ammirevole che questi compagni, nonostante le difficoltà, nonostante i loro paesi siano decimati dall'emigrazione, non si lascino scoraggiare e facciano tutto il possibile per costruire o ricostruire le sezioni, per dare una precisa organizzazione al malcontento e per farlo diventare motivo di lotta concreta. In occasione del 50° anniversario dell'Unità, vorrei da re anch'io un modesto contributo all'azione di questi nostri compagni del Sud, sottoscrivendo un abbonamento al giornale che farete pervenire ad una sezione del PCI.

ILEANA LORELLI
(Roma)

« Come ho reclutato sessanta nuovi compagni »

Cari compagni,

questa lettera è scritta da un compagno emigrato a Torino, che anche questa volta ha preso la penna in mano per mandarvi qualche buona notizia. In un mese ho tesserato al PCI cento compagni, e di questi 60 sono reclutati, cioè sono nuovi iscritti al nostro partito. Ve l'ho già scritto in un'altra occasione, io provengo da una famiglia molto povera, i miei genitori erano semianalfabeti, la nostra Basilicata è la regione più depressa d'Italia, non vi dico quanta miseria abbiamo patito, mancava anche il pane. Come potete comprendere, io la conosco benissimo la « questione meridionale », magari anche meglio di quelli che sono più istruiti. Conosco anche le condizioni drammatiche in cui spesso vivono le famiglie meridionali a Torino, ma io parlo con tutti, gli spiego la politica del nostro partito, li invito a entrare nel PCI. Ci impiego anche una settimana, faccio lunghe discussioni, ma poi li convinco, perchè io questa gente la capisco, conosco la loro mentalità, ci vivo dentro, li aiuto, io do loro fiducia e loro la danno a me e al partito. Posso aggiungere che tra i 100 iscritti, ho ricevuto una media di 2.500 lire a testa.

Questi risultati si ottengono se si conduce un'azione capillare, casa per casa, persona per persona. Bisogna uscire dalle sezioni, fare centinaia di scale, e se quel giorno non li trovi, o non hanno i soldi, bisogna ritornarvi. Vi posso assicurare che questa è una ottima « scuola di partito » perchè tanto si può illustrare e spiegare, ma altrettanto si può imparare. Voglio approfittarne per fare un'osservazione che è anche una critica. Troppi compagni dimenticano che il proselitismo bisogna farlo anche nelle proprie famiglie. Io questo l'ho imparato presto, quando mi sono sposato. Sia mia moglie che i miei suoceri non sapevano neppure come fosse il partito: e oggi invece ne sono attivi propagandisti, discutono, partecipano alle manifestazioni. (E questo discorso posso allargarlo a tutti i parenti: a casa nostra si farebbe presto a convocare e a effettuare non solo una riunione, ma un'assemblea di cellula). Insomma, bisogna cominciare a reclutare nelle famiglie, per farle diventare un primo, efficace ed efficiente nucleo comunista.

ROCCO RASCANO
(Torino)

L'Australia e l'urbinate Raffaele Carboni

Nel viaggio in Italia dell'on. Grassby, ministro australiano per l'immigrazione, la sosta in Urbino ha rappresentato una tappa significativa. Nell'ambito di un incontro amichevole con le autorità ed i cittadini, gli ospiti australiani (il ministro, i diplomatici e gli studiosi al suo seguito) hanno tra l'altro voluto dare una serie di preziose indicazioni sulla complessa e singolare figura di Raffaele Carboni, un urbinate ben noto in Australia sia come patriota e militante democratico, sia come scrittore e musicista.

Nato nel 1817, prende ben presto parte ai movimenti democratici e progressisti del nostro Paese. Dopo l'iscrizione alla Giovine Italia si segnala nel '49 nella difesa della Repubblica Romana, durante la quale viene più volte ferito. E' poi costretto all'esilio in varie città d'Europa e soggiorna lungamente a Londra.

Di qui nel 1852 si lancia nell'avventura della ricerca dell'oro in Australia e quasi subito interviene nel movimento di ribellione che agita i cercatori a causa dell'alto costo delle licenze. Ha poi un ruolo di primo piano durante la rivolta della « Eureka Stokade », della quale scrive anche un prezioso resoconto. Va notato che da questi primi moti progressisti trarrà forza ed ispirazione tutta una serie di successivi sviluppi del movimento democratico australiano.

*Carboni lascia il Nuovissimo mondo nel 1856, e nel '59 lo troviamo a Genova a dare il suo contributo alla preparazione della spedizione dei Mille, durante la quale ricoprirà importanti incarichi tra cui quello, delicatissimo, di curatore della corrisp